



D.R. 2965/2021

LA RETTRICE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza emanato con Decreto Rettorale n. 3689 del 29.10.2012 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee guida CNUPP sui percorsi di studio universitario delle persone in esecuzione di pena e sulle modalità di collaborazione tra le Università, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, i Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria e gli Istituti penitenziari del 29 settembre 2021;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 298/2021 del 4 novembre, con la quale è stato istituito il Polo Universitario Penitenziario dell'Università degli studi di Roma La Sapienza – “PUP-Sapienza” ed è stato approvato il Regolamento per il funzionamento del PUP-Sapienza

DECRETA

l'emanazione del Regolamento per il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario dell'Università degli studi di Roma La Sapienza – “PUP-Sapienza”.

Il Regolamento, allegato quale parte integrante del presente decreto, entra in vigore sette giorni dopo la data di emanazione. Il presente provvedimento sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro

Roma, 10 novembre 2021

F.to LA RETTRICE



REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA – “PUP-SAPIENZA”

Premesse

1. Il diritto allo studio, quale diritto costituzionale, va garantito anche a coloro che sono soggetti ad una qualunque limitazione della libertà personale dovuta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.
2. La particolare condizione delle persone private della libertà personale richiede presidi e modalità organizzative specifiche, finalizzate a consentire la miglior fruizione delle opportunità didattiche e formative offerte dall'Ateneo e il perseguimento degli interessi di studio e formazione.
3. L'avvio di un rapporto con le Amministrazioni penitenziarie è inoltre un'importante opportunità di terza missione per Sapienza, intesa come capacità di interagire con le istituzioni del territorio per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, in una logica collaborativa e inclusiva.

Articolo 1 - Costituzione del Polo Universitario Penitenziario

1. Per le finalità descritte nelle premesse è costituito il “Polo Universitario Penitenziario dell'Università Sapienza di Roma” (d'ora innanzi PUP-Sapienza) quale **sistema integrato di coordinamento delle attività** volte a consentire, a chi è soggetto a limitazione della libertà personale per provvedimento dell'Autorità giudiziaria, il conseguimento di titoli di studio di livello universitario.
2. Il PUP-Sapienza si configura come una **infrastruttura immateriale del territorio**, che mira a qualificarsi per servizi di qualità, derivanti dall'interazione istituzionale e amministrativa tra diversi Enti territoriali e che offre, ai soggetti riportati nel successivo art. 2, l'opportunità di iscrizione a tutti i Corsi di studio (lauree triennali, magistrali e a ciclo unico, dottorati, specializzazioni e Master di I e II livello) attivati da Sapienza, con il solo limite dei corsi di studio che richiedono condizioni obbligatorie di frequenza non compatibili, a discrezione delle strutture didattiche, con la condizione di soggetto privato della libertà personale (a mero titolo di esempio: laboratori didattici ad alta specializzazione, tirocini presso strutture esterne, ecc..).



Articolo 2 - Destinatari

1. Hanno diritto ad accedere ai servizi del PUP-Sapienza tutte le persone che, al momento dell'iscrizione all'Università, o durante il percorso di studi, siano, **sul territorio della Regione Lazio, soggette ad una qualunque limitazione della libertà personale** dovuta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, ovverosia detenute, internate, italiane e straniere, presenti negli Istituti penitenziari nonché imputate e/o condannate sottoposte a misure e sanzioni di comunità.
2. Hanno comunque diritto ai supporti di cui all'art. 6 "Supporto amministrativo e agevolazioni economiche" tutti i detenuti e le detenute e coloro che accedano a misure e sanzioni di comunità, indipendentemente dalla collocazione geografica e dalla sottoposizione a specifici regimi detentivi.
3. In relazione agli stranieri privi di permesso di soggiorno, la presenza in Italia per l'esecuzione della pena deve considerarsi come presenza legale, e quindi dà titolo all'iscrizione all'Università, purché il periodo di detenzione sia uguale o superiore alla durata legale del corso di studi al quale il detenuto intende iscriversi.

Articolo 3 - Articolazione organizzativa del PUP-Sapienza

1. Il PUP-Sapienza è formato da una componente di indirizzo, il Comitato didattico-organizzativo di Ateneo, e da una componente operativa.
2. Il **Comitato didattico-organizzativo di Ateneo**, coordinato dal "Delegato/a del Rettore/ricerca per i rapporti con l'Amministrazione penitenziaria", è composto da:
 - a. Referenti di Facoltà che abbiano iscritti afferenti al PUP;
 - b. Dirigente dell'Area Formativa e diritto allo studio;
 - c. Dirigente dell'Area Servizi agli studenti;
 - d. Capo del Settore Diritto allo studio presso l'Area Offerta formativa e diritto allo studio.
3. La **componente operativa del PUP- Sapienza** è composta da:
 - a. Segreteria del PUP- Sapienza;
 - b. Segreterie amministrative studenti dei corsi di I, II e III livello;
 - c. Presidenze e segreterie didattiche di Facoltà;
 - d. Altri Settori dell'Area Offerta formativa e diritto allo studio per competenza (orientamento e tutorato, servizio per studenti con disabilità e DSA, career service);
 - e. Tutor, così come definiti nel successivo articolo 7 co.5.



Articolo 4 - Collaborazioni e accordi

Il PUP-SAPIENZA stipula accordi di collaborazione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC) e gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) competenti per il territorio e con le Istituzioni penitenziarie della Regione Lazio al fine di garantire il proprio funzionamento e sviluppo nonché con il Ministero di Giustizia e il Ministero dell'Interno.

Articolo 5 - Accesso al PUP-SAPIENZA e ai corsi di studio

1. L'accesso agli studi universitari è libero, non può essere sottoposto all'autorizzazione preventiva di alcuna Autorità, e avviene su richiesta delle persone private della libertà personale in possesso dei titoli richiesti per potersi immatricolare in qualunque Università pubblica italiana.
2. La domanda di accesso al PUP-Sapienza viene presentata dagli interessati o loro delegati alla segreteria del PUP-Sapienza.
3. L'accesso ai corsi universitari offerti da Sapienza avviene secondo le norme contenute nello Statuto, nei Regolamenti dell'Università e nei rispettivi bandi di ammissione. In caso di corsi di studio la cui ammissione prevede la sola **prova di verifica delle conoscenze**, è possibile richiedere l'**esonero** dalla suddetta prova.

Articolo 6 - Supporto amministrativo e agevolazioni economiche

1. L'immatricolazione e l'iscrizione a corsi di studio attivati da Sapienza avvengono secondo le procedure e alle condizioni vigenti presso l'Ateneo: gli studenti e le studentesse afferenti al PUP-Sapienza ottengono **supporto amministrativo alle immatricolazioni** negli Istituti penitenziari.
2. Gli studenti e le studentesse afferenti al PUP-Sapienza sono **esonerati dal pagamento delle tasse universitarie** e pagano un contributo di importo fisso fissato annualmente nel "Regolamento per gli studenti e le studentesse dei Corsi di laurea e laurea magistrale". È fatta salva la tassa destinata all'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario se dovuta.
3. L'iscrizione agli anni successivi e il passaggio ad altri corsi di studio avvengono secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo e dai Manifesti degli studi dei singoli Corsi di laurea. Gli studenti e le studentesse afferenti al PUP-Sapienza sono **esonerati dal pagamento di contributi per passaggi o trasferimenti**.



4. Le imposte di bollo dovute per iscrizioni e istanze (rinuncia, passaggio, trasferimento, ecc.): sono assolte da Sapienza.

Articolo 7 - Orientamento e tutorato

1. Al fine di fornire un **servizio di orientamento**, il PUP-Sapienza organizza, per le strutture penitenziarie con cui sono in essere accordi specifici e in cui operano Istituti secondari superiori, degli incontri con i maturandi e i diplomati, ai quali possono seguire, sulla base di specifiche esigenze e/o richieste, ulteriori colloqui di orientamento individuali o di gruppo.
2. L'Università riconosce il **carattere innovativo della didattica universitaria in carcere** e le esigenze che essa comporta sul piano tecnico-professionale e della relazione tra studenti e studentesse e docenti. Nello svolgimento di queste attività attribuisce particolare rilievo allo sviluppo e al mantenimento delle relazioni interpersonali tra studenti e studentesse, da una parte, e docenti, tutor e volontari dall'altra.
3. I **Docenti delle singole materie incontrano**, anche in modalità telematica, gli studenti e le studentesse detenuti o sottoposti a detenzione domiciliare **non meno di tre volte** prima dell'esame: una prima volta per consegnare e presentare il programma e il materiale di studio; una seconda volta per una verifica intermedia; una terza volta per una verifica finale (questa può anche coincidere con l'esame).
4. Sono organizzati, anche con modalità a distanza, **incontri per la preparazione della tesi**.
5. Le Facoltà presso cui sono iscritti soggetti afferenti al PUP individuano **tutor** con il compito di fornire, in accordo con i Docenti referenti e i Funzionari Giuridico Pedagogici (GP) dei diversi Istituti penitenziari che hanno accordi con il PUP-Sapienza, supporto per la definizione e la realizzazione del piano di studio, per il reperimento del materiale di studio, per il contatto con i docenti, eventuale supporto didattico in accordo con i docenti dei corsi di studio. I tutor possono essere, oltre ai docenti delle singole materie:
 - a. Studenti/esse dei corsi di studio di Sapienza che svolgono una parte del loro tirocinio curricolare negli istituti penitenziari, negli UEPE o in sedi afferenti al CGM;
 - b. Studenti/esse assegnatari/e di borse di collaborazione ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 68/2012;
 - c. Studenti/esse iscritti/e ai corsi di laurea magistrale, alle scuole di specializzazione per le professioni forensi e ai corsi di dottorato di ricerca fruitori di borsa ex-lege 170/2003.



Articolo 8 - Attività didattica - Logistica e spazi

1. Per i soggetti detenuti le attività didattiche si svolgono presso gli Istituti di pena.
2. Per garantire la logistica necessaria al raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Regolamento, il PUP-Sapienza stipula convenzioni con gli Istituti di Pena che regolamentino gli ingressi di docenti e tutor negli Istituti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche per gli studenti e le studentesse detenuti/e, ivi compreso la consegna di materiale di studio sia esso in forma fisica (libri, dispense, ecc.) che in forma digitale.
3. Per i soggetti sottoposti a misure e sanzioni di comunità e per i “giovani adulti” (soggetti di età compresa tra 18 e i 25 anni che transitano dai servizi minorili a quelli degli adulti) le attività didattiche si svolgono in strutture o sedi istituzionali concordate, caso per caso.
4. Il PUP-Sapienza, in collaborazione con gli Enti territoriali con i quali stipula specifici accordi, può impegnarsi a reperire risorse aggiuntive per l’acquisto di **arredi, strumenti didattici, strumenti informatici** sia hardware che software da utilizzare in aule didattiche universitarie penitenziarie, da concedere alle Direzioni penitenziarie interessate in comodato d’uso gratuito.
5. L’accesso alle aule didattiche universitarie penitenziarie e l’utilizzo dei suddetti arredi e strumenti didattici e informatici sono a beneficio di tutti i detenuti iscritti a qualunque Università, nel rispetto e applicazione dei principi di condivisione e networking promossi dalla CNUPP, cui il PUP-SAPIENZA-Sapienza aderisce pienamente.
6. In ogni caso **è possibile ricorrere alla didattica a distanza** nel rispetto delle condizioni di sicurezza stabiliti negli accordi di collaborazione.
7. Gli **esami di profitto e l’esame di laurea** si svolgono o presso la sede universitaria o presso gli Istituti penitenziari oppure, in deroga al Regolamento didattico di Ateneo, con modalità telematiche a distanza, anche in considerazione del regime di detenzione dello studente.



Articolo 9 - Trasferte

1. L'attività didattica a favore degli studenti e delle studentesse afferenti al PUP-Sapienza rientra nei compiti istituzionali dei docenti dell'Università Sapienza assegnati, anno per anno, dai Consigli di Dipartimento e di Corso di Laurea.
2. Sapienza riconosce ai propri dipendenti e docenti la **missione** quando l'attività è svolta presso sedi esterne dislocate in luoghi diversi dal comune di Roma (sede dell'Università), ferma restando la necessità di ottenere apposita autorizzazione allo spostamento ove prevista. Pertanto, sono agevolati e facilitati gli spostamenti del personale universitario verso le sedi dell'Amministrazione penitenziarie e viceversa per incontri di formazione, verifica e programmazione, nonché per attività dirette all'utenza studentesca.
3. L'autorizzazione e le modalità di svolgimento delle missioni del personale dell'Università sono regolate dal Regolamento Missioni della Sapienza.
4. Gli eventuali oneri derivanti da rimborsi di missione e coperture assicurative sono a carico di Sapienza e nello specifico delle strutture di afferenza del personale incaricato.

Articolo 10 - Accesso ai materiali di studio, servizi bibliotecari e strumenti informatici nel contesto penitenziario

1. L'Università si impegna ad agevolare e a favorire l'accesso degli studenti e delle studentesse afferenti al PUP-Sapienza ai **materiali e strumenti di studio**, in modo tale da rendere minime le differenze con gli studenti e le studentesse non detenuti/e, ferme restando le limitazioni necessarie dovute al rispetto delle condizioni di sicurezza.
2. Sapienza si impegna ad elaborare un *Regolamento per il prestito e la fornitura di documenti* che definisca delle procedure specifiche per l'accesso ai libri di testo e ai servizi di prestito bibliotecario con delega.
3. I libri di studio potranno anche essere trasferiti dalle biblioteche universitarie alle biblioteche penitenziarie mediante il **servizio di prestito esterno** erogato dal Sistema Bibliotecario di Ateneo.
4. Sapienza si impegna ad erogare, nel rispetto delle norme di sicurezza, i servizi informatici fruibili sul sito www.uniroma1.it anche agli studenti e alle studentesse afferenti al PUP-Sapienza, conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare del DAP del 02.11.2015 e s.m.i. sulle "Possibilità di accesso ad Internet da parte dei detenuti".



Articolo 11 - Orientamento al lavoro e sviluppo dell'employability

1. Gli studenti e le studentesse aderenti al PUP-Sapienza accedono ai servizi offerti dal Career Service di Ateneo, in particolare alle attività per lo sviluppo delle competenze di gestione del proprio futuro professionale quali: la comprensione del mercato del lavoro e dei suoi meccanismi di funzionamento; la conoscenza dei canali, delle modalità e delle tecniche per l'efficace incontro tra domanda e offerta di lavoro; la conoscenza delle professioni ecc.
2. Gli studenti e le studentesse aderenti al PUP-Sapienza accedono alle iniziative formative volte a integrare la formazione offerta nei corsi di laurea-formazione superiore, in aree come:
 - competenze trasversali (es. capacità interpersonali, consapevolezza di sé, comunicazione efficace e public speaking, team work, leadership);
 - competenze digitali ed informatiche;
 - competenze specifiche (es. sostenibilità, imprenditorialità);
 - individuazione delle attitudini personali verso l'attività lavorativa e sviluppo della capacità di definire i propri obiettivi e una strategia di ricerca del lavoro.

Articolo 12 - Permanenza nel PUP-Sapienza

1. L'appartenenza al PUP-Sapienza è mantenuta, ai fini delle agevolazioni previste, dagli studenti e dalle studentesse che, per ciascun anno accademico sostengano almeno un esame universitario, indipendentemente dall'esito.
2. L'appartenenza al PUP-Sapienza è mantenuta, ai fini delle agevolazioni previste, dagli studenti e dalle studentesse detenuti che, durante il percorso di studi, accedano alle misure e sanzioni di comunità.
3. L'appartenenza al PUP-Sapienza è mantenuta, dopo il fine pena, ai fini delle agevolazioni compatibili con lo stato di libertà, fino alla conclusione del corso di studio e comunque fino ad un massimo di 5 anni fuori corso.

Articolo 13 - Impegni dell'Università per il funzionamento e lo sviluppo del PUP-Sapienza

L'Università si impegna a:

- a) pubblicizzare le attività del PUP-Sapienza mediante una pagina web dedicata sul sito istituzionale;



- b) favorire con ogni necessaria iniziativa il **consolidamento** dell'esperienza del PUP- Sapienza e il suo ulteriore sviluppo;
- c) implementare, nei limiti delle risorse disponibili, e salve specifiche fonti di finanziamento esterno a ciò deputate, i servizi di **tutoraggio, didattica a distanza ed e-learning** a beneficio degli studenti e delle studentesse afferenti al PUP- Sapienza, riconoscendo il carattere innovativo della didattica universitaria nel circuito penale e le esigenze che essa comporta sul piano tecnico-logistico;
- d) garantire continuità alla figura ed alle attività del **Delegato/a del Rettore/ric** quale responsabile dei rapporti tra le strutture amministrative e didattiche dell'Ateneo e gli altri Enti convenzionati;
 - a) individuare un **referente** per il PUP-Sapienza per ciascuna Facoltà cui afferiscono gli studenti e le studentesse detenuti/e;
 - b) garantire le risorse umane e logistiche per il funzionamento della **Segreteria del PUP-Sapienza**.

Articolo 14 - PUP-Sapienza e terza missione dell'Università

1. Il PUP-Sapienza coordina e promuove, sulla base di accordi specifici, l'organizzazione di occasioni e programmi di **formazione del personale dell'Amministrazione Penitenziaria**, specialmente quando impiegato presso le aule universitarie penitenziarie, e di quanti, anche a livello territoriale, collaborano a diverso titolo (volontari, personale socio-sanitario, docenti di altri ordini e gradi scolastici).
2. Il PUP-Sapienza si fa promotore, in collaborazione con le istituzioni penitenziarie, di **iniziative culturali per i detenuti** e i soggetti sottoposti a misure e sanzioni di comunità, **anche non iscritti** all'Università, finalizzate alla loro crescita e alla possibilità di comprensione di aspetti diversi della società, delle scienze, della cultura, consentendo loro di mantenere aperta «una finestra sul mondo», attraverso l'organizzazione di corsi di formazione, convegni, seminari e workshop negli istituti penitenziari e/o nelle sedi altrimenti individuate.
3. Il PUP-Sapienza realizza, in collaborazione con le istituzioni penitenziarie, per i detenuti iscritti ai corsi e con la loro attiva partecipazione, un **Laboratorio didattico e di ricerca**, in attuazione dell'articolo 17 del regolamento penitenziario, diretto a promuovere i rapporti tra società civile e carcere e il nesso imprescindibile tra l'art. 27 della Costituzione italiana sulla "rieducazione del condannato" e gli articoli 33 e 34 della medesima Carta costituzionale in tema di scienza, arte, università, scuola.
4. Il PUP-Sapienza promuove l'attenzione della società sugli istituti penitenziari e sulle condizioni delle persone private della libertà, facendone oggetto di **studi e**



ricerche scientifiche, sotto differenti prospettive disciplinari e organizzando congiuntamente convegni, seminari e workshop tematici.

5. Il PUP-Sapienza accompagna e sostiene con **studi, iniziative di formazione e attività di supporto le realtà associative di terzo settore**, il volontariato e le istituzioni che a vario titolo operano negli istituti penitenziari, negli UEPE e nel CGM come impegno di public engagement e di Terza missione.

Art. 15

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore sette giorni dopo la data di emanazione del Decreto Rettorale ed è pubblicato sul sito istituzionale di Sapienza entro il primo giorno lavorativo successivo all'emanazione.

